



medina ecc., hanno questo che ha possibilità di svolgersi utilmente soltanto nei Centri Sanitari maggiori.

Si propone pertanto la soppressione di tutti i Sub-Centri che ammontano a nove (Asti, Novara, Verona, Trento, Venezia, Salerno, Potenza, Lecce e Catanzaro e dei quali due soli sono attualmente in funzione - Venezia - Lecce), non che la soppressione del Centro di Pescara il quale, distrutto completamente per azioni di guerra, non potrebbe per la sua ubicazione, anche se ricostruito, svolgere una proficua attività assicurativa.

In tal modo verrebbero a cessare tutte le spese di fitto e di manutenzione dei locali e gli appartamenti, resi così liberi (in massima parte di proprietà dell'I.N.A.) potrebbero essere fittati a condizioni molto più remunerative.

È poiché il rilevante e costoso materiale sanitario in dotazione ai detti Sub-Centri che è rimasto per la maggior parte inattivo da anni potrebbe andare incontro a deterioramento, si propone senza accantonato in